

GRUPPO CARRARO: approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020.

Tiene la marginalità, nonostante il calo dei volumi dovuto ai *lockdown*.

In considerazione del miglioramento prospettico della contingenza pandemica il CdA proporrà all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione di un dividendo di 0,15 Euro per azione.

- **Fatturato consolidato 2020 pari a 478,7 milioni di Euro, in decremento del 13% rispetto ai 548,8 milioni di Euro del 31.12.2019**
- **EBITDA consolidato pari a 32,6 milioni di Euro (6,8% sul fatturato) rispetto ai 42,7 milioni di Euro (7,8% sul fatturato) del 31.12.2019; EBITDA rettificato, al netto di effetti non ordinari, pari a 37 milioni di Euro (7,7% sul fatturato) rispetto ai 43,9 milioni di Euro (8% sul fatturato)**
- **EBIT consolidato pari a 12,2 milioni di Euro (2,5% sul fatturato) rispetto ai 22,5 milioni di Euro (4,1% sul fatturato) del 31.12.2019; EBIT rettificato, al netto di costi non ricorrenti, pari a 16,7 milioni di Euro (3,5% sul fatturato) rispetto ai 23,8 milioni di Euro (4,3% sul fatturato)**
- **Risultato consolidato netto -3,3 milioni di Euro (-0,7% sul fatturato) rispetto all'utile di 8,1 milioni di Euro (1,6% sul fatturato) del 31.12.2019; al netto degli effetti della gestione non ordinaria, e dopo il relativo effetto imposte, Risultato netto rettificato in pareggio**
- **Posizione Finanziaria Netta consolidata della gestione al 31.12.2020 a debito per 143,8 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 149,6 milioni di Euro del 30.06.2020 ma in peggioramento rispetto ai debito 123,6 milioni di Euro del 31.12.2019**

Il primo semestre del 2021 evidenzia un portafoglio ordini in crescita grazie all'andamento positivo di tutti i mercati di riferimento.

La forte ripresa in tutti i mercati di riferimento, e complessivamente nell'intero mondo industriale, sta impattando in modo importante i flussi di fornitura provocando inefficienze all'intero sistema produttivo. Una situazione che il Gruppo sta monitorando con attenzione lavorando al fianco dei propri partner strategici.

Campodarsego (Padova), 26 marzo 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Carraro SpA, **leader mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati**, si è riunito oggi sotto la presidenza di Enrico Carraro per esaminare il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2020, che sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 29 giugno.

~

*"Lasciamo alle spalle un anno caratterizzato da luci e ombre. Le potenzialità di un portafoglio ordini decisamente superiore al 2019 sono state vanificate dall'impatto conseguente ai lockdown produttivi legati alla pandemia da Covid-19. – commenta **Enrico Carraro, Presidente del Gruppo** – Già a metà esercizio però abbiamo registrato un considerevole recupero ed in particolare dall'ultimo trimestre 2020 l'inversione di tendenza si è consolidata con volumi in decisa crescita. La marginalità, pur impattata sensibilmente da costi straordinari legati alla contingenza, rimane comunque solida e al netto di tali effetti risulta allineata con i risultati del precedente esercizio".*

*"Nei primi mesi del 2021 stiamo registrando un'ulteriore accelerazione della domanda e la nuova sfida ora risiede nella capacità del Gruppo di dare risposte adeguate ai propri clienti. – aggiunge **Enrico Carraro** – Stiamo lavorando al fianco dei fornitori chiave del Gruppo per garantire gli adeguati flussi di materiali necessari per soddisfare l'incremento domanda".*

~

Analisi dei dati economici finanziari consolidati dell'esercizio 2020

Dopo un inizio anno molto positivo, con volumi fortemente in crescita, alla fine del primo e durante il secondo trimestre il Gruppo ha subito un drastico rallentamento dovuto agli impatti dei *lockdown* imposti nelle varie aree del mondo con l'obiettivo di arginare la diffusione della pandemia da Covid-19.

Proprio nella fase di recupero dei volumi, nel mese di settembre il Gruppo Carraro ha subito un attacco informatico che ha causato la fermata produttiva di alcuni stabilimenti e alcune difficoltà gestionali. Le pronte attività di ripristino hanno permesso un progressivo e rapido riavvio della operatività, garantendone la qualità.

Nonostante la significativa contrazione delle vendite l'analisi dei dati economici evidenzia un'incoraggiante tenuta della marginalità dovuta essenzialmente al positivo effetto che le varie azioni, poste in essere nel corso degli ultimi anni, hanno avuto sui fattori produttivi; nonostante il blocco delle attività ed il rallentamento che ne è conseguito tutte le Società del Gruppo hanno saputo ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne limitando fortemente il ricorso agli ammortizzatori sociali in Italia, alle ferie ed agli altri incentivi statali.

Analizzando poi gli indicatori di redditività (EBIT ed EBITDA), rettificati per tenere conto di alcune poste della gestione non ordinaria, la marginalità risulta sostanzialmente in linea in termini percentuali rispetto allo scorso esercizio. Questo è il risultato della capacità di reazione messa in campo nella prima metà dell'anno e delle mirate azioni di contenimento dei costi fissi. Questo risultato può essere considerato di grande successo vista la portata e la durata della crisi sanitaria mondiale.

Mercati

Settore agricolo

Nonostante la situazione contingente legata alla pandemia, il calo delle vendite di veicoli è risultato più limitato di quanto ci si potesse attendere e la riduzione dei volumi si è concentrata nella prima metà del 2020.

Nel primo semestre, più importante per stagionalità, l'**Europa** ha registrato un sensibile calo delle vendite rispetto al 2019, mentre dal terzo trimestre in avanti si sono manifestati significativi segnali di ripresa della domanda, per tutte le tipologie di macchine agricole e questa tendenza si è consolidata nell'ultima parte dell'esercizio.

In **Turchia** il mercato dei trattori ha ritrovato un significativo slancio (+50/70% a seconda della tipologia e taglia di veicolo rispetto al 2019) grazie ad un forte aumento della domanda che segue una lunga fase di destocking dell'inventario in tutta la rete di distribuzione dei principali costruttori locali.

In **Nord America** il 2020 si chiude con una chiara progressione nei volumi di vendita di tutte le categorie di macchine agricole rispetto all'anno precedente. L'andamento della domanda è ancora influenzato dalle tensioni commerciali con la Cina, una delle maggiori destinazioni di export per le derrate agricole americane mentre sembra non aver avuto effetto sulle vendite di macchinari il diffondersi degli effetti dei lockdown conseguenti alla pandemia.

In **Cina**, primo paese a riprendere le attività dopo il lockdown, il 2020 ha visto un rafforzamento della domanda di nuove macchine agricole rispetto all'anno precedente, pur rimanendo in assoluto ancora ad un livello non elevato rispetto al potenziale di questo mercato. Dopo un lungo periodo di recessione il settore ha infatti registrato un cambio di tendenza che vede privilegiare in particolare i trattori di taglia da 60 a 100 cavalli.

In **India**, dopo un primo semestre con valori di vendita molto bassi per l'effetto combinato del dilagare della pandemia di COVID 19 e dell'invasione di locuste, a partire dalla fine del secondo trimestre il mercato dei trattori ha visto un forte aumento della domanda. Inoltre il segmento macchine agricole sta vivendo una fase di trasformazione tecnologica che vede una sempre maggiore diffusione dei mezzi a 4 ruote motrici, per i quali il Gruppo vanta la leadership a livello mondiale.

Movimento terra e macchine da costruzione

Come avvenuto per il comparto agricolo, anche quello delle macchine da costruzione ha sofferto un non lineare andamento della domanda a causa della contingenza pandemica: a fronte di una prima parte dell'anno in sensibile calo rispetto al 2019, è seguito un significativo rimbalzo dei volumi di vendita a partire dal terzo trimestre dell'anno, consolidatosi poi nel quarto.

In **Europa** il 2020, dopo un avvio moderatamente ottimista della domanda di veicoli da costruzione, il quadro si è rapidamente deteriorato nel corso del secondo trimestre a seguito del diffondersi della pandemia con il relativo blocco delle attività di costruzione e la conseguente bassa propensione all'acquisto di nuovi macchinari. Il terzo trimestre ha poi mostrato chiari segnali di recupero che si sono consolidati sino alla fine dell'anno.

La **Turchia** ha confermato i segnali di una ritrovata vitalità della domanda dopo un lungo periodo di recessione e non sembra che l'impatto del Covid-19 sia stato significativo nell'area.

In **Nord America** il 2020 si è aperto in rallentamento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Quest'area peraltro scontava il termine di un ciclo di crescita durato diversi anni, pressoché senza

interruzioni. Il trend negativo è rimasto sostanzialmente immutato sino al terzo trimestre e segnali di ripresa della domanda si sono palesati solo nell'ultima parte dell'anno.

In **Cina**, nonostante i negativi impatti del *lockdown*, il 2020 si è mantenuto in crescita grazie al perdurare dei grandi investimenti infrastrutturali da parte del governo centrale e delle varie provincie e dalla forte richiesta di escavatori cingolati. Nel 2020 il mercato cinese ha assorbito più del 30% del volume globale di macchine da costruzione.

In **India** dopo un primo trimestre con vendite in crescita e un secondo fortemente in calo, il secondo semestre ha visto un buon rimbalzo della domanda. Ciononostante il bilancio complessivo delle vendite per il 2020 è risultato sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente.

In **Brasile** la domanda di nuovi veicoli per il 2020 è stata complessivamente migliore rispetto all'anno precedente grazie allo sblocco di alcuni nuovi investimenti nel settore delle costruzioni, pur rimanendo in valore assoluto ad un livello ben lontano da quello pre 2014.

Ricavi

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato pari a 478,7 milioni di euro, in calo del 13% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (548,8 milioni di Euro).

Tale contrazione è da imputarsi prevalentemente alle conseguenze ai *lockdown* produttivi imposti a livello globale con l'obiettivo di arginare la diffusione della pandemia da Covid-19.

A livello di aree geografiche l'**India** pur mostrando una limitata flessione in termini assoluti (-7,1%) si ripositiona in controtendenza rispetto al 2019 al primo posto generale, davanti al mercato storico del gruppo, il **Nord America** (in flessione del -26,3%). Tutte altre aree geografiche risultano in contrazione tranne la **Turchia** che ha ritrovato nel corso del 2020 un significativo slancio (+125,2%).

EBITDA ed EBIT

Nonostante la contrazione dei volumi la marginalità si è ridotta in modo limitato grazie alla capacità di reazione messa in campo a valle del rallentamento conseguente ai vari *lockdown* e alle azioni di miglioramento sulla struttura industriale e sulla *supply chain*.

Su di essa hanno influito negativamente, come poste della gestione non ordinaria, i costi sostenuti per l'adeguamento degli ambienti di lavoro alla situazione sanitaria (costi per la sanificazione e acquisto mascherine, igienizzanti e presidi di sicurezza), i costi sostenuti a causa dell'attacco informatico, i costi di *impairment* di una commessa di ingegneria, nonché i costi per la ristrutturazione della controllata argentina.

L'EBITDA al 31 dicembre 2020 è pari a 32,6 milioni di Euro (6,8% sul fatturato) in decremento del 23,7% rispetto ai 42,7 milioni di Euro (7,8% sul fatturato) del 2019; **l'EBIT 2020 è pari a 12,163 milioni di Euro** (2,5% sul fatturato), in riduzione del 46% rispetto a 22,5 milioni di Euro (4,1% sul fatturato) del 2019.

Una volta epurati gli effetti non ordinari, l'EBITDA e l'EBIT rettificati risultano in calo rispetto al 2019 in termini assoluti; come incidenza percentuale sul fatturato invece risultano allineati all'anno precedente.

<i>GRUPPO (valori in Euro/000)</i>	31.12.2020	% sul fatt.	31.12.2019	% sul fatt.
EBITDA	32.567	6,8%	42.660	7,8%
EBITDA RETTIFICATO	37.067	7,7%	43.961	8,0%
EBIT	12.163	2,5%	22.531	4,1%
EBIT RETTIFICATO	16.663	3,5%	23.832	4,3%

Risultato netto

L'esercizio 2020 si chiude con una perdita di 3,3 milioni di Euro (-0,7% sul fatturato) in peggioramento rispetto al risultato del 2019 pari ad euro 8,1 milioni (1,5% sul fatturato).

Le imposte al 31 dicembre 2020 ammontano a 1,3 milioni di Euro (-0,30% sul fatturato) rispetto ai 1,6 milioni di Euro (-0,30% sul fatturato) del 31 dicembre 2019.

Investimenti

Nel 2020 sono stati effettuati investimenti per 16,2 milioni di Euro destinati all'acquisto macchinari e al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al rallentamento delle attività causato dalla crisi sanitaria.

Ricerca e Innovazione

Le spese per Ricerca e Innovazione ammontano nell'esercizio 2020 a 26,7 milioni di Euro, 5,6% sul fatturato (nel 2019 erano 22,6 milioni di Euro, 4,12% sul fatturato).

Posizione finanziaria netta della gestione

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2020 risulta a debito per 143,8 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2019 (a debito 123,6 milioni di Euro), ma in miglioramento rispetto ai 149,6 milioni di Euro del 30 giugno 2020.

Si rammenta che il 31 dicembre 2019 è stato impattato dagli anticipi ricevuti dai clienti di Agritalia finalizzati all'acquisto e lo stoccaggio dei motori ai quali non ha fatto seguito il pagamento dei relativi beni al fornitore.

Andamento delle Aree di Business

- **L'Area di Business Drivelines ha registrato nel 2020 un fatturato complessivo pari a 386,7 milioni di Euro**, rispetto ai 454,5 milioni di Euro dello stesso periodo 2019 facendo registrare un decremento del 14,9%.

Le vendite nel 2020 sono state significativamente influenzate dall'evoluzione dalle politiche restrittive messe in atto da tutti i paesi del mondo per limitare il dilagare del Covid-19, e in particolare, i *lockdown* generalizzati imposti nel secondo trimestre, hanno ridotto al minimo gli ordinativi del periodo sia con riferimento al comparto agricolo che a quello delle macchine movimento terra.

La ripresa di tutti mercati a partire già dal terzo trimestre e l'esplosione degli ordinativi nel quarto trimestre non sono riusciti a bilanciare l'effetto sull'intero anno. Inoltre hanno esercitato una

significativa tensione sulla catena logistica e produttiva, evidenziando importanti limiti nella capacità produttiva dei fornitori Carraro dell'area asiatica e delle stesse plant del Gruppo.

L'EBITDA si attesta ad un valore di 41,6 milioni di Euro (10,8% sul fatturato), in lieve crescita rispetto ai 41,5 milioni di Euro (9,1% sul fatturato) del 2019. L'EBITDA 2020 è influenzato da costi non ricorrenti pari a 991 mila Euro, di cui 60 mila Euro per costi di ristrutturazione, ed altri 931 mila Euro per altri effetti.

- **L'Area di Business Tractors ha chiuso il 2020 con un fatturato pari a 113 milioni di Euro (3.409 trattori)**, in leggera flessione rispetto ai 118,1 milioni di Euro (3.347 trattori) dell'anno precedente (-4,26%). Questo calo è stato anche parzialmente influenzato da una flessione del prezzo medio per trattore legata ad un diverso mix di vendita.

L'EBITDA del 2020 è pari a 1,9 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) in peggioramento rispetto ai 3 milioni di Euro (2,6% sul fatturato) del 2019.

Evoluzione della gestione

Il primo semestre del 2021 evidenzia un portafoglio ordini in crescita grazie all'andamento positivo di tutti i mercati di riferimento, sia se confrontato con il precedente esercizio che con le attese.

La capacità di soddisfare questo portafoglio sarà condizionata da alcune criticità nella *supply chain* determinate sia dalla disponibilità dei materiali che dal relativo incremento dei prezzi ed inoltre da alcune problematiche legate alla catena logistica, tutti elementi che il gruppo sta affrontando proattivamente.

Modifica dello Statuto sociale

In data odierna il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, ha deliberato la modifica di alcune clausole dello Statuto sociale in recepimento delle nuove normative societarie e precisamente: in materia di maggiorazione del diritto di voto; di identificazione degli azionisti; di equilibrio tra generi nella nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; di foro inderogabile per le controversie societarie. Le modifiche statutarie in questione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'articolo 2437 del codice civile, non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci.

Si informa che il nuovo testo dello Statuto sociale ed il verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione saranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società (www.carraro.com – rispettivamente alla sezione Corporate Governance e alla sezione Investor-relations).

Documentazione

Entro il 12 aprile 2021 la relazione finanziaria annuale, le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione e i documenti ad esse allegati, nonché la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.lgs. 254/2016 al 31.12.2019 (c.d. Report di Sostenibilità) saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana SpA, nonché sul sito internet della Società www.carraro.com, sezione Investor Relations.

Assemblea dei soci

Il Bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci che si terrà il 29 giugno 2021.

In considerazione del miglioramento prospettico della contingenza pandemica il CdA proporrà all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione di un dividendo di 0,15 Euro per azione con stacco cedola (c.d. *ex-date*) il 5 luglio 2021 e pagamento (c.d. *payment date*) il 7 luglio 2021. In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Carraro SpA al termine della giornata contabile del 6 luglio 2021 (c.d. *record date*).

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Enrico Gomiero dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Nel presente comunicato per una corretta comparazione ed una maggiore comprensione degli effettivi risultati del periodo sono state evidenziate rettifiche dei dati consuntivi. In particolare i dati rettificati tengono conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria quali le attività di ristrutturazione, che hanno riguardato principalmente la società Carraro Argentina, l'impairment di alcune immobilizzazioni immateriali e altri oneri e proventi di natura non ordinaria. Vengono inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance: EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni; EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica; Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Magazzino netto e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale; Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con un fatturato consolidato 2020 di 478,7 milioni di Euro.

Le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) e componenti** prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'*automotive* al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.
- **Trattori** specializzati (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson, Valtra e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio Carraro; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

Il Gruppo, la cui holding Carraro SpA è quotata alla Borsa Italiana da 1995 (CARR.MI), ha sede principale a Campodarsego (Padova), impiega al 31.12.2020 3.455 persone – di cui 1.480 in Italia – ed ha insediamenti produttivi in Italia (4), India, Cina, Argentina e Brasile. Per ulteriori informazioni carraro.com.

Contatti ufficio stampa Carraro:

Massimiliano Franz / Head of Communication - Carraro Group

m. +39 334 6627367 / mfranz@carraro.com

t. 049 9219289

Allegati: estratto Stato Patrimoniale e Conto Economico Bilancio Civilistico e Consolidato al 31.12.2020

Carraro S.p.A. 31.12.2020

Dati non verificati dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione

Stato Patrimoniale (valori in migliaia di Euro)

IAS/IFRS	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	175.504	181.824
Immobilizzazioni materiali	48.751	47.355
Immobilizzazioni immateriali	7.209	11.903
Investimenti immobiliari	599	540
Partecipazioni	105.556	108.096
Attività finanziarie	526	1.383
Imposte differite attive	12.823	12.518
Crediti commerciali e altri crediti	40	29
Attività correnti	70.337	102.976
Rimanenze finali	37.119	51.590
Crediti commerciali e altri crediti	30.817	37.412
Attività finanziarie	670	669
Disponibilità liquide	1.731	13.305
Totale attività	245.841	284.800
Patrimonio netto	84.222	86.359
Passività non correnti	81.569	58.048
Passività finanziarie	78.430	54.628
Debiti commerciali e altri debiti	1	-
Imposte differite passive	-	-
Fondi TFR, pensioni e simili	2.395	2.433
Accantonamenti per rischi e oneri	743	987
Passività correnti	80.050	140.393
Passività finanziarie	1.608	12.323
Debiti commerciali e altri debiti	72.060	120.957
Debiti per imposte correnti	-	2.148
Accantonamenti per rischi e oneri	6.382	4.965
Totale passività e patrimonio netto	245.841	284.800
Posizione finanziaria netta della gestione	76.433	51.686

Conto economico (valori in migliaia di Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi delle vendite	138.917	142.639
Acquisti per beni e materiali	- 78.021	- 118.807
Servizi	- 24.304	- 22.352
Utilizzo beni e servizi di terzi	-	- 5
Costo del personale	- 29.391	- 26.612
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	- 5.139	- 4.971
Svalutazione di Crediti	-	-
Variazioni delle rimanenze	- 14.471	25.651
Accantonamenti per rischi	- 859	- 794
Altri oneri e proventi	2.282	3.631
EBIT	- 10.986	- 1.620
EBITDA	- 5.848	3.351
Proventi da partecipazioni	-	17.195
Oneri/proventi finanziari netti	- 4.042	- 4.800
Utili e perdite su cambi (netto)	- 10	- 31
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 697	-
Risultato ante imposte	- 15.735	10.744
Imposte correnti e differite	4.404	3.488
Risultato Netto delle attività in dismissione	-	-
Risultato di terzi	-	-
Risultato Netto	- 11.331	14.232
	-8,2%	10,0%

Gruppo Carraro 31.12.2020

Dati non verificati dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione

Stato Patrimoniale Consolidato (valori in migliaia di Euro)

IAS/IFRS	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	231.437	245.874
Immobilizzazioni materiali	152.871	158.785
Immobilizzazioni immateriali	46.996	52.544
Investimenti immobiliari	755	695
Partecipazioni	-	1.506
Attività finanziarie	7.223	7.774
Imposte differite attive	19.318	20.389
Crediti commerciali e altri crediti	4.274	4.181
Attività correnti	564.040	295.623
Rimanenze finali	118.998	123.212
Crediti commerciali e altri crediti	94.689	94.243
Attività finanziarie	3.090	2.048
Disponibilità liquide	347.263	76.120
<i>Attività destinate alla vendita</i>	-	-
Totale attività	795.477	541.497
Patrimonio netto	63.215	73.304
Passività non correnti	488.419	209.625
Passività finanziarie	474.477	194.096
Debiti commerciali e altri debiti	62	115
Imposte differite passive	1.477	1.899
Fondi TFR, pensioni e simili	9.379	9.769
Accantonamenti per rischi e oneri	3.024	3.746
Passività correnti	243.843	258.568
Passività finanziarie	28.476	17.861
Debiti commerciali e altri debiti	196.774	219.247
Debiti per imposte correnti	2.784	5.331
Accantonamenti per rischi e oneri	15.809	16.129
<i>Passività destinate alla vendita</i>	-	-
Totale passività e patrimonio netto	795.477	541.497
Posizione finanziaria netta della gestione	143.764	123.617

Conto economico consolidato (valori in migliaia di Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi delle vendite	478.678	548.846
Acquisti per beni e materiali	- 287.925	- 344.266
Servizi	- 70.935	- 77.751
Utilizzo beni e servizi di terzi	- 118	- 84
Costo del personale	- 89.209	- 91.835
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	- 20.404	- 20.129
Svalutazione di Crediti	- 48	- 106
Variazioni delle rimanenze	- 99	6.635
Accantonamenti per rischi	- 2.413	- 7.359
Altri oneri e proventi	4.636	8.580
EBIT	12.163	22.531
	2,5%	4,1%
EBITDA	32.567	42.660
	6,8%	7,8%
Proventi da partecipazioni	-	280
Oneri/proventi finanziari netti	- 13.233	- 9.856
Utili e perdite su cambi (netto)	356	74
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 1.506	- 2.234
Proventi (oneri) da iperinflazione	493	- 359
Risultato ante imposte	- 1.727	10.436
Imposte correnti e differite	- 1.294	- 1.640
Risultato di terzi	- 250	- 675
Risultato consolidato di Gruppo	- 3.271	8.121
	-0,7%	1,5%